

Archivio

CORRIERE DELLA SERA*it*

GLI INDIPENDENTI PER LA PRIMA VOLTA È STATA AVVIATA UNA RISTRUTTURAZIONE

Professionisti e piccoli salvati solo dal territorio

Addio al terziario «qualcosista», via 162 mila società

MILANO - Il 2009 sarà ricordato come l'anno di svolta del settore terziario verso una sua dura e complicata ristrutturazione (la prima nella storia dell'Italia moderna). È questa la sentenza dell'ultimo rapporto Censis che accende una nuova luce sul terzo settore, un comparto che in Italia «vale» 2,9 milioni di imprese (pari al 54% del totale) e 15,5 milioni di occupati che rappresentano il 66% di tutta la forza lavoro. Lo scenario è abbastanza ignoto: se è vero che da decenni l'Italia vive periodicamente ristrutturazioni industriali profonde e spesso conflittuali, mai ha dovuto confrontarsi con un simile fenomeno nel campo del terzo settore. Eppure il processo è già iniziato: quest'anno 162 mila aziende del commercio e del terziario hanno chiuso i battenti e già nel primo semestre risultavano perduti 378 mila posti di lavoro, un risultato migliore di quello registrato in Spagna ma sicuramente peggiore rispetto a Francia e Germania. Nei primi 9 mesi del 2009 i trasporti e il magazzinaggio, l'immobiliare, l'informazione e la comunicazione, i servizi legati al turismo, hanno registrato saldi negativi tra iscrizioni e cancellazioni di imprese. Lo scenario non cambia se si guarda alle strutture di servizi consulenziali (contabilità e amministrazione, ricerca scientifica, marketing): anche in questo caso la crisi è stata l'occasione di uno sfoltoimento considerevole. Negli ultimi dieci anni, tra l'altro, è cambiata la fisionomia stessa del settore che ha visto la crescita costante del terziario che comprende i «lavoratori della conoscenza», nuovi e giovani profili professionali che operano come imprenditori di se stessi. Entità quasi sconosciute che hanno saputo inventare e vendere un lavoro che il Censis definisce «qualcosista». Una crescita che a lungo ha mascherato il calo del livello occupazionale: questo popolo di rampanti lavoratori autonomi e professionisti non trovando una collocazione da lavoratore dipendente si è costruito la sua dimensione nel terziario avanzato. Ma il costante rallentamento dello sviluppo, dei consumi e delle disponibilità di spesa ha finito per intaccare la crescita di questo fenomeno che adesso è chiamato a una revisione. La sfida, spiega il Censis, sarà quella di individuare schemi alternativi a quelli finora utilizzati nelle ristrutturazioni industriali (vincoli di bilancio, pensionamenti anticipati, uscite incentivati, innovazione tecnologica e organizzativa). La crisi che ha colpito il sistema produttivo nell'ultimo anno ha accelerato le scelte innovative della parte più dinamica della nostra imprenditoria: la velocizzazione dei tempi di produzione, la tecnologia nella logistica e persino la capacità di operare con scambi reali quasi assimilabili al baratto. Così negli ultimi mesi sono emersi soprattutto i piccoli imprenditori legati al territorio, quelli che sono rimasti in attesa che il vento cambiasse, quelli che hanno stretto i denti arrancando ma che quasi sempre sono riusciti a tenere il campo. Quelli che adesso aspirano anche a un ruolo di maggior protagonismo nel nostro sistema industriale. Isidoro Trovato RIPRODUZIONE RISERVATA Dossier Il terziario in Italia è un settore composto da 2,9 milioni (54% del totale) di imprese e 15,5 milioni di occupati, il 66% di tutta la forza lavoro. Nel 2009 hanno chiuso 162 mila aziende nel commercio e nel terziario e già solo nei primi sei mesi dell'anno si sono persi 378 mila posti di lavoro La riforma Accordo tra avvocati e Confindustria Prove di accordo tra Confindustria e Avvocatura sul nodo della consulenza esclusiva. Chiarimento avvenuto grazie all'apertura del Consiglio nazionale forense e dell'Oua che hanno ribadito che «si può dare la possibilità alle associazioni di categoria e agli enti esponenziali di svolgere attività di consulenza nei confronti dei propri iscritti ed associati». Accordi Alleanza tra Cna e Assoprofessioni Nasce Uniprof, un'associazione promossa da Cna e Assoprofessioni, formata da professionisti non iscritti agli Ordini. Il nuovo soggetto, che parte con una dote di più di 40 mila iscritti reali, vuole dare voce e una rappresentanza adeguata a questo mondo che, secondo le stime, è popolato da circa 3,5 milioni di lavoratori indipendenti.

Trovato Isidoro**Pagina 11**

(5 dicembre 2009) - Corriere della Sera

Ogni diritto di legge sulle informazioni fornite da RCS attraverso la sezione archivi, spetta in via esclusiva a RCS e sono pertanto vietate la rivendita e la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi modalità e forma, dei dati reperibili attraverso questo Servizio. È altresì vietata ogni forma di riutilizzo e riproduzione dei marchi e/o di ogni altro segno distintivo di titolarità di RCS. Chi intendesse utilizzare il Servizio deve limitarsi a farlo per esigenze personali e/o interne alla propria organizzazione.

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK**Nissan City Cars GPL**

A dicembre, fino a 5.000 € di vantaggi. Approfittare subito

www.nissan.it**Fai preventivo Genialloyd**

Risparmio fino 50% e 20 € extrasconto su nuove polizze auto

www.genialloyd.it**Scopri Olivia&Marino!**

Visita il nuovo Blog sulle sfiziosità della cucina italiana

blog.oliviaemarinio.it